

Walkability. Il progetto non è tutto

Una buona manutenzione e regole condivise rendono le strade adatte a tutti

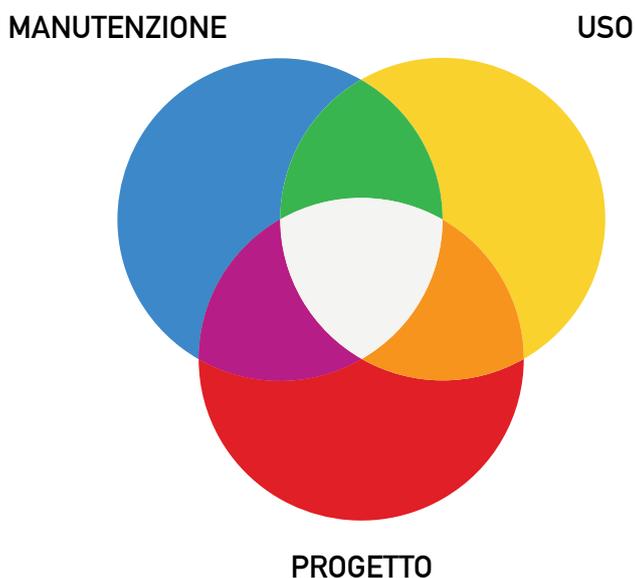
Adam Bronfin, Rachel Liu, Steven Switzer & Kai Walcott

Maggio 2017



Introduzione

La pianificazione urbana sta dedicando una crescente attenzione alla creazione di strade adatte ai pedoni, per soddisfare al meglio le esigenze di utenti come bambini e anziani. Questa ricerca ha individuato altri due elementi che contribuiscono alla qualità delle strade: la loro manutenzione e i loro usi. Infatti, una cattiva manutenzione e un uso poco consapevole possono inficiare una strada ben progettata, mentre l'uso responsabile dello spazio può favorire la mobilità pedonale nelle strade non ben progettate. All'interno di questo quadro la pianificazione può identificare soluzioni alternative per migliorare l'accessibilità pedonale della città.



Cosa rende un quartiere a misura di pedone?

Alcune ricerche considerano il progetto della strada molto importante. Altre individuano quali caratteristiche fondamentali degli spazi a misura di pedone la loro scala umana e articolazione, la visibilità e la capacità di essere immaginati. A queste si aggiunge l'idea che un certo mix funzionale renda una strada vitale e piena di attività favorendo, di conseguenza, la sicurezza urbana.

Questa ricerca propone un paradigma alternativo in cui la manutenzione e i modi d'uso sono considerati importanti quanto il progetto. Abbiamo confrontato due quartieri di Roma, diversi per storia urbanistica, per dimostrare le potenzialità di questo approccio.

Cosa può fare la pianificazione urbana

Questo nuovo paradigma ribalta l'idea che un progetto di qualità sia essenziale per rendere uno spazio urbano adatto alle esigenze di chi si muove a piedi. Se un quartiere è ben progettato, ma risulta comunque difficile da attraversare a piedi, la pianificazione dovrebbe assicurare che le norme siano rispettate e la manutenzione avvenga regolarmente. Quando le strade e i marciapiedi mancano di qualità urbana, i pianificatori dovrebbero concentrarsi sui modi in cui questi spazi vengono usati dai cittadini e gestiti dalle istituzioni.

Punti Chiave

- Il progetto della strada ha la stessa importanza della manutenzione e degli usi che se ne fanno
- Rallentare il traffico riduce i conflitti nell'uso dello spazio genera strade adatte a tutti i cittadini, anche alle utenze deboli
- La pedonalità può essere rafforzata delimitando le porzioni di spazio destinate a usi specifici

Il Rome Workshop 2017 della Cornell University ha affrontato il tema della pianificazione per le città a misura di bambini e anziani. Finanziato da Engaged Cornell. Partners:



Cornell University
Department of City and Regional Planning
Cornell in Rome

Rome Workshop: goo.gl/Yu5Nvq
Versione inglese:
www.mildredwarner.org/planning/generations



Versione italiana:
[www.generazioneurbana.it/
portfolio/engaged-cornell](http://www.generazioneurbana.it/portfolio/engaged-cornell)



www.biennalespaziopubblico.it

Una cattiva manutenzione e utilizzo possono danneggiare un buon progetto

Il caso studio di Piazza Alessandria

Piazza Alessandria è un quartiere storico e benestante, ricco di attività commerciali e servizi, in cui le strade e i marciapiedi risultano ben progettati. Eppure la facilità di spostarsi a piedi nel quartiere è una delle maggiori preoccupazioni degli abitanti intervistati. Pratiche improprie di uso dello spazio e una loro cattiva manutenzione sembrano annullare le qualità progettuali e sono responsabili di una scarsa accessibilità pedonale.

Problemi di manutenzione e uso sono visibili ovunque nel quartiere: le auto parcheggiate ostruiscono le rampe; gli attraversamenti pedonali sono quasi completamente celati alla vista; le bancarelle bloccano interi marciapiedi. Ad esempio, nella strada che circonda il mercato rionale, meta abituale dei residenti più anziani, vi è un muro quasi impenetrabile di automobili parcheggiate che costringe i pedoni a camminare nella sede stradale. Limitare la sosta delle automobili potrebbe essere un'azione da manuale per favorire la pedonalità dell'area. Ma, ad oggi, gli usi osservati sembrano confermare la supremazia delle auto sui pedoni.



Automobili ostruiscono gli attraversamenti pedonali a Piazza Alessandria

L'uso consapevole dello spazio può compensare un cattivo progetto

Il caso studio di Pineta Sacchetti

Pineta Sacchetti, un quartiere sorto spontaneamente nella periferia di Roma, viola molti dei principi del progetto dello spazio pubblico vicino ai bisogni dei pedoni e, pertanto, non sembra essere un quartiere a misura di bambini e anziani. Infatti, circa il quaranta per cento delle strade del quartiere non ha marciapiedi e, quando le strade ne sono fornite, questi sono stretti e mancano delle rampe adatte all'uso di utenti con problemi motori o passeggeri.

Tuttavia, dalle conversazioni con gli abitanti, emerge che la pedonalità non è un problema. Al contrario, i residenti descrivono Pineta Sacchetti a misura di bambini e anziani, e lo considerano un posto sicuro dove potersi muovere a piedi. Il quartiere ha infatti un sistema di circolazione viario ottimale: le strade di scorrimento e quelle commerciali si trovano sui bordi del quartiere, a pochi isolati di distanza dal centro dell'area che ha un flusso di traffico automobilistico molto contenuto. Di conseguenza l'interno del quartiere, prevalentemente residenziale, è poco trafficato e questo crea strade tranquille e adatte ai pedoni. Questo, associato a un tessuto sociale reso forte da istituzioni locali molto attive e competenti (scuola, centro anziani, biblioteca), rende il quartiere attraente e vivibile per i bambini e gli anziani.



Un traffico lento e usi della strada distinti rendono lo spazio pedonale sicuro a Pineta Sacchetti

Riferimenti

Ewing, Reid and Handy, Susan. (2009). "Measuring the Unmeasurable: Urban Design Qualities Related to Walkability". *Journal of Urban Design*, 14(1), pp. 65-84. DOI: 10.1080/13574800802451155.

Tradotto da Viviana Andriola e Serena Muccitelli. Materiali su Pineta Sacchetti di Raquel Blandon, Gray Brakke, Eduardo Carmelo Dañobeytia, Joshua Glasser e Amelia Visnauskas.

I report dettagliati dei casi studio di Piazza Alessandria e Pineta Sacchetti sono accessibili online a questo link: goo.gl/Yu5Nvq.